

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche  
Assemblee di Dio in Italia  
Anno XXXVIII n.11 novembre 2019

# CristianiOggi

osservatorio cristiano



## come discutere bene sui social e di persona

facciamo più attenzione a come parliamo faccia a faccia piuttosto che ai nostri toni sui post di facebook, whatsapp... quello che scriviamo sui social rimane memorizzato per sempre

*Nell'era dei social media, riceviamo risposte immediate su ogni tipo di argomento o notizia. Troppo spesso però noi cristiani non facciamo bella figura nelle discussioni che si sviluppano online, e neanche al di fuori delle piattaforme digitali...*

Certo, siamo inclini a fare molta più attenzione a come parliamo faccia a faccia piuttosto che moderare i nostri toni di discussione sui post di facebook, whatsapp, etc... Con la differenza che quello che scriviamo sui social network rimane memorizzato (potenzialmente) per sempre.

Quindi, come cristiani, come possiamo rispondere alle discussioni in cui spesso ci ritroviamo online (e non solo)?

Abbiamo bisogno di un approccio che non comprometta la nostra testimonianza senza però farci rinunciare alla verità.

### Controlla se l'argomento è valido o meno

Spesso finiamo in una discussione semplicemente perché qualche nostro contatto condivide un'immagine, un articolo o una notizia che serve soltanto a fare propaganda politica o alimentare indignazione senza avere neanche il beneficio del dubbio.

**Se vuoi rispondere fai prima una breve ricerca controllando da varie fonti atten-**

**dibili** se quello che stai sentendo o leggendo è accurato e completo. Soltanto allora potrai discuterne in maniera sensata.

Avere una preparazione adeguata sull'argomento ti aiuterà a **essere convincente** e a far emergere la verità.

### Guarda a te stesso prima che agli altri

*Non giudicate, affinché non siate giudicati; perché con il giudizio con il quale giudicate, sarete giudicati; e con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo? O, come potrai tu dire a tuo fratello: "Lascia che io ti tolga dall'occhio la pagliuzza", mentre la trave è nell'occhio tuo? Ipocrita, togli prima dal tuo occhio la trave, e allora ci vedrai bene per trarre la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello. (Vangelo di Matteo 7:1-5).*

Spesso si interpreta il primo versetto molto male: **non significa che non possiamo esprimere giudizi in assoluto**, soprattutto se sono basati sulla verità della Parola di Dio. Ma è un'esortazione diretta a chiederci: "Sto parlando da ipocrita o posso parlare con autorevolezza? Sono colpevole delle stesse cose che sto leggendo, o peggio?"

I post e commenti che consideriamo sbagliati devono essere un'occasione per riflettere prima su noi stessi e solo poi possiamo confrontarci con gli altri. Quando diventeremo consapevoli dei nostri peccati e avremo lasciato che Gesù purifichi noi stessi per primi, allora saremo in grado di **esporre la verità con autorità e in tutta sicurezza.**

### Sii pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira

*Sappiate questo, fratelli miei carissimi: che ogni uomo sia pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira (lettera di Giacomo 1:19).*

La risposta impulsiva e immediata non è quasi mai l'azione più saggia. Lo so, è strano da dire nell'epoca dei social. Giacomo, nella sua epistola, ci ricorda come le nostre lingue possano incendiare una foresta, quindi non gettiamo benzina sul fuoco finché non sappiamo bene quello che stiamo dicendo (Giacomo 3:1-12).

**L'eccesso di rabbia nelle risposte, su praticamente ogni cosa, è ormai la normalità.** Certo, ci può essere anche una rabbia giusta (Efesini 4:26), ma assicuriamoci che sia davvero tale prima di esprimerla in commenti pubblici.

*continua nella pagina seguente*



osservatorio cristiano



prosegue dalla pagina precedente

Paolo, quando si confrontò con Pietro, lo fece in maniera netta, ma dopo aver osservato che l'apostolo prima e poi altri "non camminavano rettamente secondo la verità del vangelo" (lettera ai Galati 2:11-14).

### Pregaci su

Sappiamo che questa dovrebbe essere la nostra prima reazione, ma quasi mai lo è. La preghiera ci mette in una posizione di umiltà, smorza le nostre reazioni irruente e ci dà l'opportunità di considerare la Parola di Dio in modo che quando parliamo possiamo farlo in maniera biblica e veramente spirituale.

**Se vogliamo parlare in maniera autorevole è necessaria la guida dello Spirito Santo**, sia quando ci confrontiamo online

sia faccia a faccia.

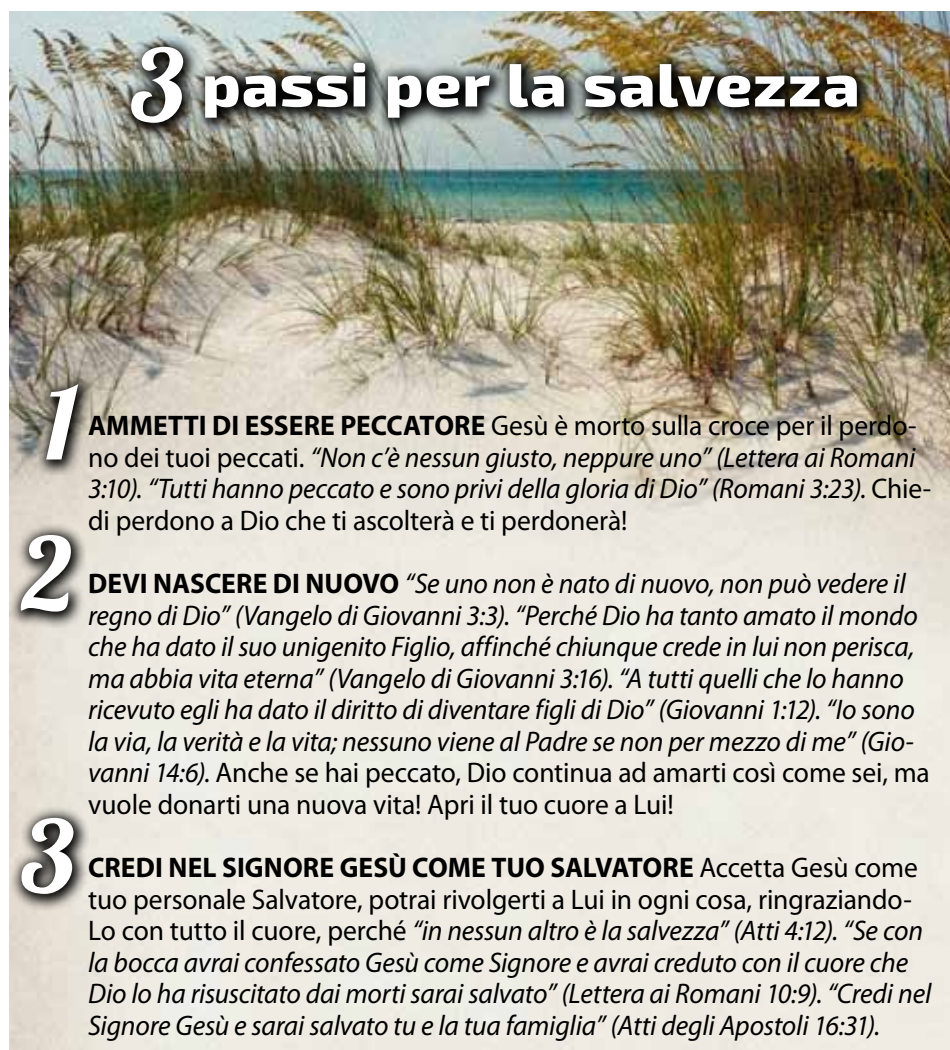
### Condisci le tue parole con sale

*Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito con sale, per sapere come dovete rispondere a ciascuno (lettera ai Colossesi 4:6).*

Il sale insaporisce e conserva. Quando rispondi usa parole e un tono che preservino quello che è buono e giusto senza rovinare il messaggio che vuoi comunicare.

Quante volte il nostro tono, le nostre parole e il nostro atteggiamento ci distraggono da ciò che è veramente importante, eppure siamo persone che hanno conosciuto Cristo in un mondo pieno di peccato!

Condisci le tue parole con sale. **Le tue risposte alle discussioni saranno più facili da ascoltare.**



## 3 passi per la salvezza

**1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE** Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

**2 DEVI NASCERE DI NUOVO** "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

**3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE** Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

### Ricordati dei Farisei e di Gesù

Spesso con le nostre reazioni impulsive vogliamo mostrare quanto siamo migliori degli altri.

Un po' come facevano i farisei.

E se riuscissimo a discutere con grazia e amore? E se rispondessimo in modo da creare più luce che fiamme? **E se fossimo interessati non soltanto ad avere ragione, ma a creare un dialogo autentico che aiuti a relazionarci agli altri e porti valore?** Forse siamo chiamati a questo quando discutiamo. Senza rinunciare alla verità.

Gesù fu spesso severo nelle Sue risposte (come scordare il "razza di vipere" di Matteo 12:31-37 rivolto ai farisei e in seguito ripresi con fermezza e autorità per la loro ipocrisia), ma il Signore lo fece sempre per portare le persone a riflettere e trovare la verità, non per dimostrare la propria superiorità.

### Sii ragionevole e razionale

Non dovrebbe esserci bisogno di dirlo, ma argomenti inconsistenti sono soltanto cattivi argomenti.

Chiediti se ci sono delle debolezze nella tua posizione. A volte puoi perfino ammettere delle mancanze nella tua risposta e discutere comunque di un argomento, magari cercando proprio nella discussione il parere



Per sapere dov'è la Chiesa  
Cristiana Evangelica  
più vicina consulta  
la sezione *dove siamo* del sito  
[www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

degli altri. Le persone si sentiranno coinvolte e sarà un segno di generosità.

Filtra le tue risposte alla luce della Bibbia e con l'aiuto della logica per evitare gli errori più comuni (su questo pubblicheremo un post più avanti) e assicurati che i tuoi argomenti siano attinenti prima di parlare. Poi **potrai esporre la tua posizione con convinzione** senza più esitare.

## Sii pronto ad accettare le critiche

*Chi ama la correzione ama la scienza, ma chi odia la riprensione è uno stupido (libro dei Proverbi 12:1).*

Per quanto tu ci possa provare, le tue risposte non saranno sempre le migliori e spesso avranno bisogno di essere perfezionate... anche da non credenti.

**Accetta la correzione quando si dimostra giusta e fondata.** Scusati in fretta se ti esprimi male (spesso si leggono commenti sgrammaticati, pieni di errori e incomprensibili), quando parli senza mostrare sensibilità o se hai semplicemente torto. Ammettere i propri errori aumenterà la tua autorevolezza quando le persone sanno che sei disposto a cambiare con umiltà.

## Dai Gloria a Dio

*Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualche altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio. Non date motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla chiesa di Dio; così come anch'io compiacio a tutti in ogni cosa, cercando non l'utile mio ma quello dei molti, perché siano salvati. (Prima lettera ai Corinzi 10:31-33).*

La tua risposta rivela il carattere giusto e amorevole di Dio? Aiuta la Chiesa? Spinge le persone verso Gesù? Sostiene la verità? Dà luce a un mondo di tenebre?

Svolta



## Dolce e amaro

Ad alcuni il cioccolato piace amaro, ad altri dolce. Gli antichi Maya dell'America Centrale amavano il cioccolato come bevanda e lo condividevano con peperoncino. Amavano questa "acqua amara" come la chiamavano loro. Molti anni dopo, fu introdotta in Spagna. Gli spagnoli però preferivano la cioccolata dolce, così ci aggiungevano zucchero o miele per bilanciarne la naturale amarezza.

Come il cioccolato, anche le nostre giornate possono essere amare o dolci. Un mistico francese del Seicento, Brother Lawrence, scrisse: "Se sapessimo quanto [Dio] ci ama, saremmo anche pronti a ricevere dalla Sua mano allo stesso modo... il dolce e l'amaro". Ricevere ugualmente il dolce e l'amaro? Una parola! Di che cosa parlava qui Lawrence? Il segreto sta nel carattere di Dio. Il salmista infatti diceva di Dio: "Tu sei buono e fai del bene" (Salmo 119:68).

I Maya attribuivano al cioccolato anche proprietà curative e di guarigione. Anche i giorni amari possono essere utili. Ci rendono consapevoli della nostra debolezza e ci aiutano a dipendere di più da Dio. Il salmista scrisse: "È stata un bene per me l'afflizione subita, perché imparassi i tuoi statuti" (v. 71).

Che il nostro atteggiamento sia quello di abbracciare la vita oggi, con tutti i suoi sapori, sicuri della bontà di Dio. E diciamo col salmista: "Tu hai fatto del bene al tuo servo, o Signore, secondo la tua parola" (v. 65).

Keila Ochoa - Copyright ODB Ministries. Usato con permesso

## Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Leggendo **Cristiani Oggi** forse ti sei posto alcune domande riguardo il messaggio proposto dagli articoli di questo numero. Molte sono le risposte che potrebbero essere fornite in merito ai quesiti

che ti poni, ma quella più puntuale, precisa e completa è rintracciabile solo nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Giovanni**, compila questo coupon, ritaglialo

lungo la linea tratteggiata o fotocopialo e, dopo averlo inserito in una busta affrancata, invia la tua richiesta a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

OTT19

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia

un messaggio per te

# nomofobia



**paura sproporzionata di rimanere disconnessi... dipendenza patologica nella quale non si riesce più a fare a meno di una connessione internet e di un cellulare**

Se cercassimo l'origine del termine "fobia" scopriremmo facilmente che esso deriva dal lemma greco "phóbos", traducibile con "panico", "paura". Tale termine tutt'oggi indica infatti un'irrazionale e persistente paura, la repulsione di certe situazioni, oggetti, attività, animali o persone che può, nei casi più gravi, limitare l'autonomia del soggetto.

Una fobia è dunque una paura marcata destata da una determinata situazione, un terrore sproporzionato rispetto alla reale minaccia, un'emozione persistente spesso non giustificata e irraziona-

le rispetto alle paure più comuni.

Le fobie sono alquanto diffuse: alcune stime indicano che il 7% degli uomini e il 16% delle donne ne vengano colpiti ed esse sono davvero innumerevoli. Pensiamo alla claustrofobia, la paura dei luoghi chiusi, all'acrofobia, ovvero la paura dell'altezza, l'aracnofobia, la paura dei ragni, l'acluofobia, la paura del buio, questa è solo una breve lista delle fobie più diffuse.

Ma ultimamente una nuova "fobia" ha cominciato a dilagare e un nuovo termine è stato coniato: la nomofobia.

## CHE COSA È?

Questo termine, composto dal prefisso inglese abbreviato "no-mobile" e dal suffisso 'fobia' indica, in termini generali, il senso di angoscia che proviamo quando il nostro Smartphone rimane a corto di batteria o di credito o senza copertura di rete o più semplicemente senza cellulare. Sempre più spesso l'ansia si presenta anche solo all'idea che ciò possa accadere.

Il termine "nomofobia" è stato coniato in occasione di uno studio commissionato nel 2008 a YouGov, un qualificato ente di ricerca britannico, che ha rilevato e descritto il disturbo, evidenziando che circa il 58% degli uomini e il 48% delle donne della popolazione soffrono di questa nuova fobia.

Classificata come fobia, essa è dunque una paura sproporzionata di rimanere disconnessi, un eccesso di ansia dovuto al non avere un controllo costante sulle situazioni, che interferisce con il normale svolgimento della vita quotidiana di un individuo.

Tra i rischi di chi soffre di nomofobia c'è quello di innescare un meccanismo di dipendenza patologica nella quale non si riesce più a fare a meno di una connessione internet e di un cellulare. Il solo pensiero di ritrovarsi senza lo Smartphone genera grande disagio e uno stato di elevata agitazione.

Secondo una recente indagine la

## dona e sostieni Cristiani Oggi



Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita! Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone. email: [cristiani.oggi@assembleedidio.org](mailto:cristiani.oggi@assembleedidio.org) SMS e WhatsApp 348.7265198



nomofobia interessa sempre più individui e non solo adolescenti o giovani, anzi un incremento notevole si evidenzia negli anziani, spesso soli, che trovano nello Smartphone un amico con cui trascorrere del tempo e sentire meno la solitudine.

Recentemente uno studio dell'*American Academy of Pediatrics* ha affermato che per l'uso dello Smartphone l'età giusta per consegnare un telefonino al proprio figlio sia quella del passaggio alle scuole medie.

## EQUILIBRIO E LIBERTÀ

Confessiamolo: questa paura colpisce un po' tutti. Guai a ritrovarsi senza telefonino, con la batteria scarica o con il credito esaurito, senza alcuna possibilità di poter comunicare, navigare in Internet, leggere messaggi di posta o, peggio, senza poter controllare quanti 'mi piace' ha ottenuto un nostro post.

Così, sommessamente, tali attività si trasformano in una vera e propria ossessione e ogni momento vuoto (o non del tutto frenetico) diventa un'occasione per 'andare online', a prescindere se siamo in fila davanti ad un qualsiasi sportello, in viaggio, fermi ad un semaforo o in chiesa seduti in attesa dell'inizio del culto. Ciò nonostante spesso rigettiamo anche solo l'idea di essere dipendenti dal nostro cellulare, soprattutto quando vi è un utilizzo ancor più spasmodico da parte di coloro che ci circondano a casa o al lavoro.

Tuttavia, come 'nati di nuovo' non dimentichiamo che siamo chiamati ad essere amministratori di tutto quello che possediamo e questo include la tecnologia. Essa può essere un aiuto per noi, ma anche motivo di inciampo e di caduta.

Per quanto riguarda uno Smartphone, possiamo usarlo per edificare, incoraggiare e finanche per pregare per chi e con chi è in difficoltà.

Esso può essere un mezzo davvero efficace, se usato nel giusto modo.

Allo stesso modo, però, stiamo sempre vigili, affinché tale strumento non si tramuti in un facile accesso al peccato. Non poche sono ad esempio le coppie che quando la sera vanno a letto, sono avulse dal proprio coniuge a causa del proprio Smartphone, o le persone che lasciano interferire significativamente il cellulare o altri dispositivi di connessione con le normali attività genitoriali, lavorative o di studio.

Senza voler in alcun modo demonizzarne l'uso, non possiamo però sottovalutarne i rischi. In ogni cosa ricordiamoci quanto sia importante per ogni credente l'equilibrio. Le esagerazioni sono sempre da aborreire.

L'apostolo Paolo scriverà: *"Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla"* (prima lettera ai Corinzi 6:12).

Alla luce di questo versetto, il problema è essere 'dominati' da ciò che riteniamo essere utile. Il credente deve essere equilibrato e moderato, ricordando che la moderazione nella Scrittura corrisponde al termine 'sobrietà' (*"sophrosyne"*), ormai forse poco usato nella lingua comune. Essere 'sobri' significa pertanto imparare a utilizzare il proprio tempo in modo efficace ed efficiente leggendo la Scrittura con sistematicità e metodicità, senza mai trascurare la preghiera.

Significa coltivare il nostro rapporto con Dio, con la nostra famiglia e la nostra fratellanza, vivendo più relazioni vere e profonde, e meno quelle virtuali.

Spostiamo il nostro focus e le nostre abitudini per agire diversamente: prendiamo il giusto tempo per stare con Dio, dedichiamo ogni giorno, sistematicamente, del tempo alla meditazione della Sua Parola, e in quei frangenti allontaniamoci dalla tecnologia che può derubarci così facilmente. *"Fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri"* (lettera ai Galati 5:13).

La domanda che dobbiamo porci e alla quale siamo chiamati a rispondere sinceramente è: "Siamo noi a controllare i nostri Smartphone o i nostri Smartphone controllano noi?"

Dio ci aiuti ad essere credenti equilibrati e 'controllati' dallo Spirito Santo. Che Dio ci liberi da ogni 'fobia' e da ogni 'dipendenza', perché tali ci ha resi la salvezza in Cristo: *"Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi"* (Vangelo di Giovanni 8:31,36).

Domenico Modugno

## PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

## RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località

(Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Ravello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccari (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

riflessioni cristiane

# Perché la prova ...e a che cosa serve



*"Nessuna tentazione (prova) vi ha colti, che non sia umana: ora Iddio è fedele e non permetterà che siate tentati al di là delle vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via di uscirne, onde la possiate sopportare" (prima lettera ai Corinzi 10:13).*

Nel suo meraviglioso libro Giobbe per dieci volte chiese: "Perché?". Nel capitolo del suo lamento e mentre stava rispondendo alle "prediche" dei suoi amici (mentre aveva bisogno di consolazione, non di prediche). Possiamo dire sicuramente che tutti, anche i credenti più forti e spirituali come Giobbe, si sono spesso fatti questa domanda: "Perché...?" Quindi possiamo anche chiederci: "Perché la prova e a che cosa serve?"

Ci sono almeno tre motivi per cui sottolineare l'importanza delle prove che il Signore permette nella vita di ogni Suo figlio:

## PER DISCIPLINARCI

*"È a scopo di disciplina che avete a sopportare queste cose" (lettera agli Ebrei 12:7).* La prova è uno strumento efficacissimo per disciplinare (ovvero per regolare) la nostra vita. Disciplina, non significa puni-

zione, come molti sbagliando purtroppo pensano. Secondo il dizionario il termine disciplina indica: "materia di insegnamento, ammaestramento e preparazione". Disciplinato perciò è chi è obbediente e "ben regolato". *"Figliuol mio, non disdegnare la correzione dell'Eterno, l'Eterno riprende colui che Egli ama, come un padre il figliolo che gradisce" (libro dei Proverbi 3:11-13)*

*"Beato l'uomo che Tu correggi, o Eterno, e ammaestri con la tua legge" (libro dei Salmi 94:12, libro di Giobbe 5:17-18, libro di Apocalisse 3:19)*

Il mondo oggi manca totalmente di disciplina, in ogni campo. Quelli che hanno imparato (materia di insegnamento) a sottomettersi all'amorevole disciplina di Dio, sono in grado di aiutare gli altri nei momenti di debolezza e afflizione.

## PER SVILUPPARCI SPIRITUALMENTE

*"Quelli infatti, per pochi giorni, come pareva loro, (i padri terreni) ci correggevano; ma Egli (il Padre celeste) lo fa per l'utile nostro, affinché siamo partecipi della Sua santità" (lettera agli Ebrei 12:10).*

Le prove sono necessarie, indispensabili per farci maturare spiritualmente! Dobbiamo essere provati, dobbiamo esse-

re ben formati, se non vogliamo diventare della sorta di "rachitici" spirituali. *"Fratelli miei, considerate come argomento di completa allegrezza le proprie svariato in cui venite a trovarvi, sapendo che la prova della vostra fede produce costanza. E la costanza compie appieno l'opera Sua in voi, onde siate perfetti e completi, di nulla mancanti" (lettera di Giacomo 1:2-4).* Perfetti, completi, mancanti di nulla! *"Or l'Iddio di ogni di ogni grazia, il quale vi ha chiamato alla Sua eterna gloria in Cristo, dopo che avrete sofferto per breve tempo, vi perfezionerà Egli stesso, vi renderà saldi, vi fortificherà" (prima lettera di Pietro 5:10).* Perfetti, saldi, forti!

## PER PURIFICARCI

Il Signore attraverso la prova ci purifica, ci affina perché ci vuole far diventare come l'oro... preziosi! *(libro di Giobbe 23:10)* *"Perciò voi esultate anche se ora, per breve tempo, è necessario che siate afflitti da svariate prove, affinché la vostra fede, che viene messa alla prova, che è ben più preziosa dell'oro che perisce, e tuttavia è provato con il fuoco, sia motivo di lode, di gloria e di onore al momento della manifestazione di Gesù Cristo" (prima lettera di Pietro 1:6-7).* Per la gloria di Dio!

## Che cosa crediamo



**Crediamo** che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

**Crediamo** che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

**Crediamo** che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

**Crediamo** che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

**Crediamo** che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

**Crediamo** che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

**Crediamo** che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

**Crediamo** che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

**Crediamo** nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

**Crediamo** che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò praticiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

**Crediamo** che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

**Crediamo** che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

**Crediamo** che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

**Crediamo** che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

La nostra vittoria nella prova è il "vanto di Dio", come lo è stato per Giobbe! *"Hai tu notato il mio servo Giobbe? Non ce n'è un altro sulla terra che come lui sia integro, retto, tema l'iddio e tema il male"* (libro di Giobbe 1:8; 2:3). Dio viene glorificato da chi supera la prova e si glorifica intervenendo con potenza nella prova.

Viene glorificato...

a. da chi porta degnamente, anche nella prova, il nome di Cristiano... infatti siamo osservati! *"Diletti non vi stupite della fornace accesa in mezzo a voi per provarvi, come vi avvenisse qualcosa di strano. Anzi in quanto partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevene, affinché alla rivelazione della Sua gloria possiate rallegrarvi giubilando. Se siete vituperati per il nome di Cristo, beati voi! Perché lo Spirito di gloria, lo Spirito di Dio riposa su voi"* (prima lettera di Pietro 4:12-14);

b. da chi fa la volontà di Dio nonostante la prova! *"Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che tu mi hai dato a fare"* (Vangelo di Giovanni 17:4). Si glorifica... Il Signore nelle prove si glorifica sostenendo, fortificando, guarendo (Vangelo di Giovanni 9:1-3) resuscitando (Vangelo di Giovanni 11:4), manifestando tutta la Sua potenza a favore dei Suoi figli!

Tornando a Giobbe possiamo vedere che cosa realizzò alla fine della sua terribile e lunga prova.

**Materialmente:** fu guarito, ricevette il doppio di tutto quello che aveva perso prima, sua moglie e i suoi amici ritornarono vicini a lui, vide la sua progenie fino alla quarta generazione, morì sazio.

**Spiritualmente:** realizzò un'esperienza più profonda con Dio (infatti affermò che prima ne ha aveva sentito parlare, ma che dopo Lo aveva potuto vedere, al capitolo 42:58). Egli venne approvato e onorato da Dio che lo chiamò "il mio servo" due volte prima della prova, e quattro volte dopo la prova. Imparò l'arte del perdono! Infatti pregò per i suoi amici-nemici!

È certamente un esempio e un incoraggiamento per tutti noi (lettera di Giacomo 5:10-11).

**Offrì un servizio migliorato**, infatti nel primo capitolo offriva sacrifici materiali per i figli, ma al capitolo 42:8 offrì sacrifici spirituali per i nemici.

Possiamo perciò affermare che, attraverso la prova, veniamo preparati per servire il Signore in modo migliore di prima.

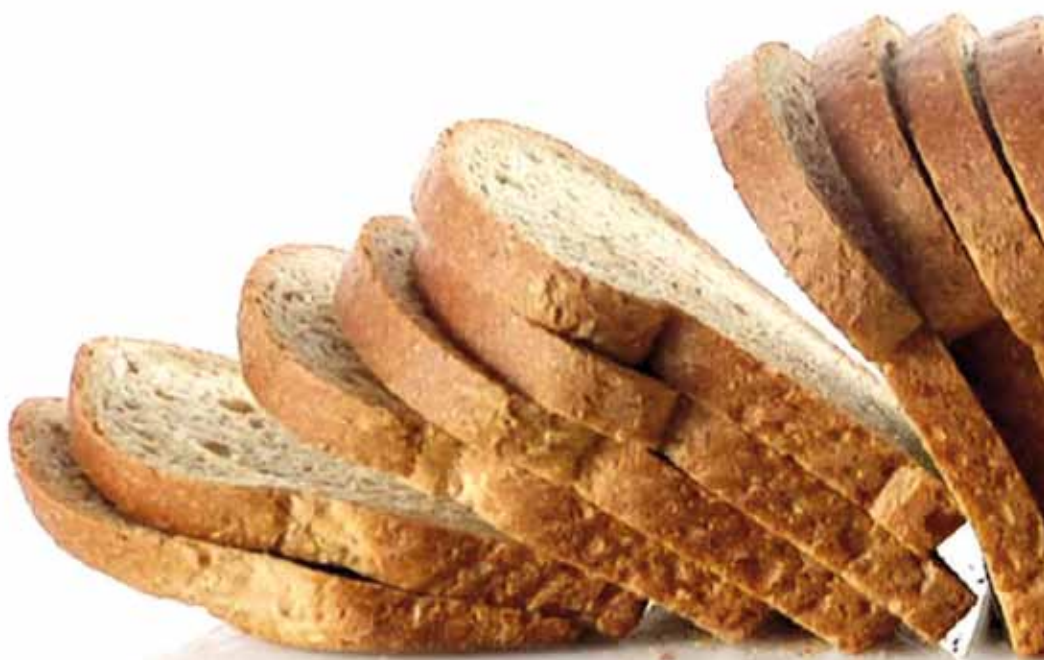
Possiamo concludere dicendo che, se abbiamo ben capito l'importanza e la "necessità" delle prove, potremo riuscire anche a rallegrarci (e a non lamentarci) quando esse inevitabilmente arriveranno. *"Fratelli miei, considerate come argomento di completa allegrezza le prove svariate in cui venite a trovarvi..."* (lettera di Giacomo 1:2-4).

Paolo Avesani



# 8 FA' DEL BENE CON LA FIRMA PER L'OTTO PER MILLE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Con i fondi dell'otto per mille dell'IRPEF le Chiese Cristiane Evangeliche delle *Assemblee di Dio in Italia* danno aiuto all'infanzia bisognosa, agli anziani, a quanti hanno problemi di dipendenza da droghe, alcool e medicinali, all'opera rivolta ai sordi italiani e nei luoghi in cui si verificano situazioni di emergenza umanitaria. Le *Assemblee di Dio in Italia* svolgono la loro missione a carattere sociale, umanitario e evangelistico su base vocazionale e di volontariato verso tutti, senza discriminazione di religione, di lingua o di razza. Con la tua firma scegli di devolvere l'8x1000 a favore delle *Assemblee di Dio in Italia* sostenendo queste iniziative! **"Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti"** (Lettera ai Galati 6:10).



**Assemblee di Dio in Italia**  
**CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE**

Ente Morale di Culto DPR 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

00185 Roma Via dei Bruzi 11 Tel.06.491518-06.90997342  
per informazioni visitate il sito [www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

## UTILIZZO FONDI IRPEF NEL 2018

### FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE ANNO 2018

periodo dall'1 gennaio  
al 31 dicembre 2018

#### ENTRATE

Riporto dal 31 dicembre 2017 ..... € 54.169,05  
Interessi netti ..... € 25,87  
Dipartimento del Tesoro Economia e Finanze per quota 8x1000 IRPEF anno d'imposta 2012 nelle dichiarazioni del 2014..... € 1.254.577,22

#### USCITE PER INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI

Istituto Evangelico Betesda a Macchia di Giarre (CT) Assistenza anziani e ristrutturazione immobile € 185.000,00  
Istituto Evangelico Betania-Emmaus a Fonte Nuova (Roma) Assistenza anziani..... € 255.000,00  
Centro Kades a Melazzo (AL) Recupero tossicodipendenti..... € 168.000,00  
Istituto Evangelico Eben-Ezer a Corato (BA) Manutenzione straordinaria immobile ..... € 20.000,00  
Centro ADI per Immigrati a Lampedusa Assistenza profughi..... € 17.000,00  
MEF (Missione Evangelica Filippina) sostegno Christian School ADI-MEF a Roma ..... € 1.100,00  
Istituto Biblico Italiano a Nettuno (RM) Spese manutenzione e gestione ..... € 50.000,00  
Cassa Nazionale per ratei mensili mutuo acquisto sede Istituto Biblico Italiano..... € 250.000,00  
A favore di individui ..... € 17.000,00  
Spese per campagna di comunicazione utilizzo fondi 8x1000 su quotidiani e periodici..... € 60.235,21  
Totale uscite per interventi in Italia ..... € 1.023.335,21  
Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative ..... € 124,25

#### RIEPILOGO

Entrate gennaio-dicembre 2018 ..... € 1.254.603,09  
Uscite gennaio-dicembre 2018 ..... € 1.023.459,46  
Passivo Periodo ..... € 231.143,63  
Riporto dal 31 dicembre 2017 ..... € 54.169,05  
Rimanenza attiva al 31 dicembre 2018 ..... € 285.312,68